Anno II — Conto corrente colla Posta — PADOVA Mercoledì 15 Giugno 1892 — Conto corrente colla Posta — Num. 165

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 80 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Direz. del Museo Civico
30 giugno

## Corse al Galoppo

Acquistato il *diritto esclusivo* per la stampa del Programma delle *Corse al Galoppo*, dopo avere ottemperato alle vigenti disposizioni di legge sulla *Proprietà Letteraria*, il nostro Giornale diffida fino da oggi qualunque alla riproduzione.

Come in tutte le altre Città del Regno e di fuori, dove si danno simili Spettacoli, così anche qui si adottò la massima di destinare una parte del Programma stesso alla Pubblicità.

Di questa potranno approfittare i signori *Negozianti*, *Industriali* e *Professionisti*, rivolgendosi al nostro Ufficio di mministrazione.

Destinata questa Pubblicazione ad avere una larghissima diffusione, potrà tornare di grande vantaggio ai signori committenti.

## GIORNO PER GIORNO

Calmata ormai l'acerbità degli attriti, e finiti anche i salti acrobatici, ch'erano semplicemente puerili, di chi sognava vittoria di un partito e sconfitte dell'altro, la parte più seria della stampa va scrutando quale sarà la condotta del Giolitti nell'intento di procurarsi alla Camera una maggioranza non tanto numerica, quanto costituita di elementi coi quali poter governare.

. .

Notevolissima in questo senso è una corrispondenza al *Corriere della sera* di ieri e ne raccomandiamo la lettura, specialmente a coloro, che, salutando nel voto del 5 maggio la ricostituzione dei partiti, giuravano e spergiuravano che il Ministero composto da Giolitti era un Ministero di sinistra.

. .

Il corrispondente del *Corriere* compiange quei poveri illusi prevedendo che si accorgeranno molto presto del granchio che hanno preso.

. .

Vero è che se ci furono degl'illusi e continuano ad esserlo da una parte, non ce ne devono essere dall'altra: i vecchi partiti sono veramente morti, e tutto lo studio di Giolitti e degli uomini chiamati a secondare l'opera sua, dev'esser quello di creare una logica separazione sopra basi nuove, che traggano il loro perchè dai nuovi tempi, ed abbiano per substrato fondamentale l'interesse vero del paese.

. .

Riconosciuta questa necessità è ovvio imaginarsi da qual parte si collocheranno i nostri amici durante il tempo di gestazione, dalla quale deve uscire la nuova Camera: noi terremo rispetto al Ministero Giolitti una condotta di aspettativa benevola, pronti a staccarcene senza remissione, qualora gli atti suoi fossero contrari alle basi fondamentali del nostro programma politico ed amministrativo.

---

Persistono gravi notizie sull'agitazione repubblicana di Spagna, e il movimento si estende anche al Portogallo in occasione del periodo elettorale.

. .

Non crediamo che si tratti di un pericolo imminente per le istituzioni monarchiche dei due paesi: tuttavia per la massima *principiis obsta*, è bene che i due governi si mettano in guardia, non foss'altro per alleggerire il danno che la semplice agitazione produce sempre agl'interessi commerciali ed economici delle popolazioni.

. .

La stampa ufficiosa del Ministero Salisbury ha creduto bene di prendere la parola per attenuare le fantastiche deduzioni che si erano tratte a Vienna dall'accoglienza simpatica fatta in Londra al Principe di Bulgaria e dal progetto del suo matrimonio con una Principessa Inglese.

. .

A Vienna si era voluto dedurne che l'Inghilterra sarebbe disposta di sostenere *coute qui coute* le ragioni del Principe Ferdinando, e di sostenerne a spada tratta la sovranità

. .

Ma la politica degl'Inglesi non abbandona le vecchie consuetudini, le quali consistono il più delle volte nel tirare il sasso e nascondere il braccio.

. .

L'Inghilterra difatti, dice lo *Standard*, vede con soddisfazione che il Principe Ferdinando si consolidi nel Principato Bulgaro, ma non intende per questo di farne oggetto di compromissioni tali da mettere a repentaglio gl'interessi inglesi, fra i quali non è ultimo quello del mantenimento della pace generale.

. .

Non si può dire in termini più chiari che gl'Inglesi non spenderanno una sterlina nè tireranno un colpo di cannone per garantire il treno di Ferdinando.

## La dittatura del nulla

—o—

(Dal TORNEO)

Mi fa piacere, perchè, tanto, mi è sempre parso che niente si sarebbe potuto inventare di più stupido, di più dannoso del governo parlamentare.

Mi fa piacere, anche, perchè l'audacia serena, quasi inconsapevole, desta una giusta e spontanea ammirazione.

E io l'altro giorno, quando calmo quasi sorridente, colla placidità di chi *espleta* una pratica d'ordine, egli ha letto quella prosa che si affrettava a chiamare una dichiarazione e non un discorso, in omaggio a certe sottigliezze accademiche di Montecitorio, l'ha letta come se nulla fosse, io ho ammirato vivamente l'on. Giolitti.

Ma però, - intendiamoci - io non sono come alcuni miei colleghi deferenti all'autorità, parziale nella mia ammirazione così da dedicarla tutta al capo del governo. No: direi quasi, anzi, che mi è sembrato più stupefacente ancora l'on. Bonghi il quale, subito dopo, ha pronunziato il più splendido di quei discorsi nutriti di sarcasmi, di erudizione, di dialettica, magnifici di soda e classica eloquenza, che, se fosse possibile supporre che Bonghi divenisse un altro da quello che è e si decidesse a tacere, a Montecitorio se ne perderebbe perfino l'idea approssimativa. Ma poi, nel fondo, che ha detto l'on. Bonghi? Che egli non aveva nulla da rispondere al presidente del consiglio, perchè non era preparato. E l'altra sera, e tutto ieri, i giornali - uno ad uno - anche quei pochi che non sono diventati, a un tratto, tanti devoti alla Sinistra dell'on. Giolitti - sono arrivati, press'a poco, alla conclusione dell'on. Bonghi: non c'è nulla da ribattere alla dichiarazione del capo del governo, nulla tanto è semplice, innocuo, naturalmente aspettata.

Ebbene, che cosa è precisamente quella dichiarazione?

Nient'altro che questo:

— La Camera voti come crede: il governo non le farà nessun calcolo del suo voto, perchè consente appena una funzione amministrativa, egli è indifferente anche al modo con cui essa lo possa esercitare.

Così, parola per parola, ha detto l'on. Giolitti. Ora, tutte le chiacchiere intorno alle varie attribuzioni, ai pesi e ai contrapesi non concludono, perchè non variano nulla: la Camera, finchè siede, cioè, fino a che non è regolarmente sciolta, non può essere che un potere politico, anzi il solo potere politico investito direttamente della rappresentanza nazionale. Il dire al Parlamento. - Io non ti conto che come un consiglio comunale, per disbrigare, secondo le formalità burocratiche, le faccende dei bilanci; il togliere all'assemblea dei rappresentanti del popolo la facoltà di manifestare, col proprio voto, il proprio pensiero sul governo, in ispecie quando il governo sta per provocare l'atto più importante nella vita civile d'un paese, è niente più niente meno che proclamare la dittatura.

E di una simile proclamazione credo non ci siano esempi, nè antichi nè passati, e Francesco Crispi, in Italia, se assumeva modi di dittatore era un uomo che poteva parlare - e ne parlava infatti, anche troppo - di un passato non dimenticabile, e il principe di Bismarck, professando il suo alto disprezzo per il Parlamento, poteva invocare, a scusa e a difesa, di essere stato il creatore dell'impero germanico. Ma l'on. Giolitti!... Egli non è che lui, molto poco finora: eppure il suo governo - che non è la Sinistra, nè la Destra, nè il Centro, che non è il programma delle economie senza tasse o delle spese con nuove imposte - eppure il suo governo è anche meno.

Ed è precisamente questo che mi ha fatto piacere l'altro ieri, nella serenità con cui egli esponeva la sue teorie e nella indifferenza con cui era ascoltato, come affatto innocue e starei per dire naturali.

Fra noi, il governo parlamentare - Dio lo benedica è ridotto a tale che può rassegnarsi anche a cedere di buona grazia alla dittatura del niente.

*Il Saraceno*

## Dispacci Telegrafici

(*AGENZIA STEFANI*)

—o=o—

BRUXELLES, 14. — Stamane sono cominciate in tutto il regno le elezioni per la costituente. Grande affluenza dappertutto d'elettori. In parecchie località gli industriali e gli operai non lavorano.

A Nemour furono rieletti i cattolici. Ad Ath (Hainault) vi furono zuffe tra liberali e cattolici.

I liberali trionferanno a Bruxelles con forte maggioranza, ciocchè causerà la perdita pei cattolici di tredici seggi alla Camera e sette al Senato.

A Dinanto, Maeteyek e Neufchateau i cattolici furono rieletti.

A Bastaene, Alost, Bruges e Louvein i cattolici sono rieletti con forte maggioranza.

A Liegi vinsero i liberali. I socialisti ottennero circa 200 voti.

Waeste, capo della destra avanzata, fu rieletto a Alost.

BRUXELLES, 14. — I liberali riuscirono eletti a Bruxelles con 3200 voti di maggioranza. A Liegi la maggioranza dei liberali è di 1600 voti.

I clericali furono eletti ad Anversa con maggioranza di 300 voti; a Gand i clericali furono eletti con maggioranza di mille.

A Ostenda i liberali furono eletti. I clericali vi perdettero un seggio in senato e uno alla camera.

A Thin i clericali perdono un seggio alla camera; a Huy i liberali furono eletti, tranne un nuovo seggio guadagnato dai clericali.

A Tournai, dove tutta la rappresentanza era liberale, due deputati e un senatore si trovano in ballottaggio. Soltanto due deputati e un senatore liberali furono eletti.

LONDRA, 14. = La Camera dei Comuni approvò il *bill* che riduce dal 3 al 3|4 0|0 gli interessi del debito dovute alle banche d'Inghilterra e d'Irlanda dallo Stato.

GRAN, 14. — Il Danubio sale continuamente e rapidamente: la diga è interrotta in parecchi punti. La grande stazione è inondata. Anche la linea ferroviaria Gran-Enezitoe è impraticabile.

ATENE, 14. — Delle scosse di terremoto ripetute nei diversi luoghi.

A Tebe due case furono distrutte. Gli abitanti sono accampati all'aria aperta.

= Due capi briganti che infestavano la Tessaglia furono uccisi.

## Parlamento Italiano

—=o=—

### CAMERA

PRESIDENZA: **Biancheri**

*Seduta del 14 giugno*

*Villa* propone che la Camera si aggiorni non ritenendo che essa si trovi in condizioni per affrontare le gravi e complicate questioni che si presentano nel progetto sulla riforma della legge elettorale politica.

Molti si oppongono a questa proposta, sostenendo che si debba procedere alla discussione almeno di quegli articoli che hanno solamente attinenza colla procedura elettorale.

*Giolitti* avverte che, sabato, quando egli si dichiarò propenso alla discussione della legge elettorale, erano presenti 450 deputati, mentre oggi ve ne sono 150.

Inoltre non è sperabile che si giunga in porto quando sorgono proposte che allargano il campo della discussione. Si rimette tuttavia alla risoluzione della Camera.

Il *Presidente* legge la seguente proposta di Bacelli:

« Propongo che la Camera limiti la discussione: *a*) al presidente dei presidenti che deve essere un magistrato; *b*) alla conservazione delle schede; *c*) alla riduzione al sesto degli inscritti come numero necessario dei votanti ».

Propone poi si aggiunga: « e a tutte quelle altre proposte che la commissione ritenesse assolutamente necessarie ».

*Villa* si associa alla proposta Baccelli emendata dal presidente.

La Camera approva la proposta Baccelli.

*Presidente* invita la Commissione a ritirarsi per deliberare, concretare le sue proposte e presentarle alla Camera, perchè possa discuterle oggi stesso.

Così rimane stabilito.

Discutesi poi il progetto relativo alle modificazioni della legge elettorale politica, e *Brunialti*, relatore, dà ragione delle nuove proposte della Commissione.

Esse riguardano *a*) la necessità di identificare gli elettori; *b*) la presidenza dell'ufficio definitivo ad un magistrato; *c*) la conservazione della scheda; *d*) la riduzione dal quarto al sesto degli elettori inscritti come numero necessario dei votanti.

---

APPENDICE N 73
del *Comune - Giornale di Padova*

SAVERIO DE MONTEPIN

LA
## GUERRA PER L'INDIPENDENZA
### DELLA FRANCA CONTEA
Secolo XVI

Traduzione di **A. Z.**

— Sì, capitano.

— Parti e fa presto.

— Sì, capitano.

Gerbas, fece il saluto militare e uscì.

— Vai a trasvestirti? chiese Varroz.

— No. Un travestimento mi incomoderebbe e poi mi sarebbe inutile. Ho ora un mezzo sicuro di penetrare nel castello senza essere veduto.

— Sii prudente!....

— Non abbiate paura. Potrò forse azzardare la mia vita; ma ho quella di Rosa da salvare, e siccome un'imprudenza perderebbe quella cara fanciulla ed io con lei, sarò prudente.

Lacuzon si mise la sua bandoliera che sosteneva la sua grande spada e mise nella sua cintura il pugnale e le pistole.

— Capitano Lacuzon, disse allora Margherita, voi non avete previsto tutto....

— Cosa ho dimenticato?

— In un modo che credo indovinare, voi penetrerete nel castello dell'Aquila.... ci penetrerete in segreto, come un nemico.... Se siete scoperto, locchè è possibile, è da nemico che vi si tratterà.... Cosa farete?

— Mi difenderò, perdio!

— Sarete schiacciato dal numero....

— È evidente; ma almeno, venderò a caro prezzo la mia vita...

— Non ne dubito. Ma, morto voi, cosa sarà di Rosa prigioniera?

Il capitano non rispose.

Margherita riprese, dopo un silenzio:

= Quel che vi occorre, è un'àncora di salvezza, un'uscita per la fuga; io vi offro quest'ancora e questa uscita.... Voi siete andato spesso al castello dell'Aquila, non è vero?

— Sì, spesso.

— Ascoltatemi e tenete bene in mente quello che vi dico: fra la vasta pianura sulla quale s'innalzano le fabbriche del castello, e la punta della roccia che serve di base alla gran torre, trovasi uno spazio stretto, una specie di fessura che non è mai stata distrutta. In quella fessura è fabbricato un vôlto che sembra continui la pianura; in mezzo a quel vôlto esiste uno spiraglio, fatto per lo scolo delle acque, e coperto da una griglia che non è fissa nella pietra. Griglia e spiraglio sono a qualche passo dalla porta d'ingresso della torre, all'estremità del terrapieno piantato di alberi che comunica a mezzo d'una scala quasi rovinata con la corte della cisterna. Sapete quello che voglio dire, capitano?

— Perfettamente.

— Voi comprendete allora qual partito un uomo risoluto, in un momento di pericolo supremo, può trarre da quell'uscita... Non è impossibile, sollevando la griglia, di scivolare nella fessura che non ha che la larghezza d'una canna da camino, sostenendosi con le braccia e con le gambe per impedire la caduta troppo rapida, discendere fino al piede della muraglia del castello.

So bene che una volta là, resterebbe ancora da raggiungere la vallata avventurandosi su un pendio quasi a picco, ma ad un uomo come voi tutto è possibile, e alla fine, ripeto, è sempre un'àncora di salvezza...

— Grazie, donna!... disse vivacemente Lacuzon, grazie... Ma come potete conoscere questi dettagli? Voi avete dunque vissuto nel castello dell'Aquila?

— So questo come so tante altre cose... rispose Margherita; ma rifiuto di dare in questo momento delle spiegazioni che non avete il diritto di esigere...... Forse vi rivelerò un giorno quello che oggi nascondo... Questo giorno non è venuto.

— Mantenete il vostro segreto, rispose Lacuzon. Non faccio però a meno di ringraziarvi, e di tutto cuore, di quello che avete fatto oggi per noi.

Poi volgendosi verso i suoi tre amici, strinse loro la mano, e disse al curato Marquis, piegando il ginocchio dinanzi a lui:

= Parto; benediteci e pregate per me e per quella che là mi attende!...

Il prete stese le mani nella nobile testa di Lacuzon.

— Va, figlio mio! gli disse, che il Signor Iddio ti benedica!... che ti protegga e che qui ti riconduca!...

Il capitano si allontanò con passso rapido.

— Donna, disse allora il curato Marquis alla vecchia Margherita che, con l'orecchio attento ascoltava allontanarsi poco a poco sotto le volte il rumore dei passi di Lacuzon, non credo che abbiate mentito, ma, infine, si è perchè ha avuto fede nelle vostre parole che Giovanni Claudio Prost si prepara ad affrontare dei pericoli e forse delle insidie. Non crediate che quello che vi dico contenga una ingiuriosa diffidenza. Obbedisco alle leggi di guerra: la vostra vita mi risponde di quella del capitano; voi resterete qui fino al suo ritorno...

— In altri termini son prigioniera?

— Sì, e no; sarete trattata con i più gran riguardi, ma non potete allontanarvi...

— Sia, signor prete... è un rendermi il male per il bene; non me ne lagno... Dio è grande, e si è la sua volontà che sarà fatta, e non la vostra...

= Cosa volete dire?

— Quello che dico, signor prete, non cercate più in là.

Il curato Marquis non in insistette e chiamò Piede di Ferro.

— Condurrete via questa donna, gli disse il prete; ella ci ha reso importanti servizi, e deve passare quì qualche ora... Che abbia da mangiare se ha fame, da bere se ha sete, della paglia fresca abbondante se vuol dormire.

E a voce bassa aggiunse: Che i vostri uomini non la perdano di vista un solo istante. Voi mi rispondete di lei!

Il luogotenente condusse via Margherita, che, qualche momento dopo, era stesa in fondo alla caverna sulla paglia, e sembrava profondamente addormentata. Due montanari avevano ricevuto la consegna di sorvegliarla continuamente e fedeli alla consegna, s'erano installati a qualche passo da lei e la tenevano per così dire in arresto.

CAPITOLO V

**Il Castello dell'Aquila**

Prima d'introdurre i nostri lettori in quel castello dell'Aquila del quale è stato già sì a lungo parlato fino dal principio di questo libro, ci fa duopo entrare in qualche dettaglio topografico, assolutamente indispensabile per comprendere quello che verrà in seguito.

L'alta montagna che domina la vallata d'Hay è il principio di quella catena che si chiama il secondo versante del Jura.

Essa si divide in due parti fra il lago d'Hay e il Sant-Girard, che è una delle cascate dell'Herisson, e forma un'ertezza considerevole sormontato da una serie di alture attravesati dalla via da Marez a Lons-le-Saulnier.

Al principio del secolo decimosesto, Giovanni di Ghàlon, col doppio scopo di proteggere la certosa di Bonlieu e di difendere il passaggio, vere *Termopoli* del Jura, fece costruire il castello dell'Aquila sulla parte delle alture che si trova a sinistra della della strada.

(*Continua*)

Rimandasi il seguito della discussione a domani e le nuove proposte della Commissione saranno stampate e distribuite.

Levasi la seduta.

# Cronaca del Regno

**Roma. 13** — La Giunta municipale deliberò oggi di consegnare le aree al Comitato per l'Esposizione. Sono un milione di metri quadrati

Quanto al sussidio di un milione di lire, ha deliberato di rimettere la domanda del Comitato al Consiglio comunale.

**Firenze, 14.** — Un fatto che produsse penosa impressione accadde ieri in una delle più frequentate sale di scherma della nostra città.

Due giovanotti stavano tirando di spada, e durante un assalto un po' vivo, ad uno di essi si ruppe il fioretto in modo che col troncone rimastogli in mano andò a ferire al petto il suo avversario.

Fu chiamato subito un medico ed accorse il prof. Del Greco, il quale constatò che la ferita era gravissima.

Per molti riguardi si tengono nascosti i nomi dei due schermitori.

**Pavia, 14.** — Alle sette pom. si fecero solennissimi funerali a spese del Municipio alle quattro vittime del disastro di domenica, lo scoppio di benzina. Vi assistevano le autorità, le rappresentanze cittadine e folla enorme.

**Genova, 14.** — Il sindaco d'accordo col ministro degli esteri, ha rivolto speciale invito al Governo spagnuolo e le rivolgerà in questi giorni ai sindaci di Madrid, Barcellona e di altre città di Spagna per le commemorazioni colombiane.

I preparativi dei diversi Congressi, specialmente di quello internazionale geografico, procedono rapidamente e attivamente.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

A Mantova, la perforazione di due pozzi artesiani, sistema Piana, in piazza Garibaldi e ponte Arlotto è stata condotta a termine con esito ottimo. Alla profondità di metri 123 dal suolo è stata infatti rinvenuta, nelle citate località, la nappa acquifera. L'acqua vi scaturisce abbondante e tersa come cristallo, nella misura di litri 170 circa al minuto primo in piazza Garibaldi e di litri 140 a ponte Arlotto.

× A Genova, la locale Agenzia Demaniale s'è messa in testa che, coi tempi che corrono, i teatri sieno vere miniere d'oro, ed ha triplicata la tassa, che pesava su di essi, vista *l'imminenza delle feste Colombiane. I proprietari* dei teatri hanno protestato, dichiarando che li terranno chiusi se l'Agenzia Demaniale si ostina in tale proposito.

× A Genova è giunto il piroscafo *Utile*, dell'impresa genovese di salvataggio Giuseppe Baghino e figli. L'*Utile* è proveniente da Capo Corso, dove sta lavorando al salvataggio del piroscafo francese *Comte Joseph Valery*, colà affondato da molti mesi. L'*Utile* venne a Genova per isbarcare le caldaie e la macchina del *Valery*, e ripartirà per effettuare il ricupero dello scafo.

× A Lovere (Lago d'Iseo) venne varato il nuovo piroscafo *Sebino*. Fu madrina la moglie del sotto-prefetto di Clusone. Il *Sebino* è il primo dei battelli della Società di navigazione sul lago d'Iseo intitolata appunto del *Sebino*. Fu costruito dalla casa Odero, di Sestri Ponente, ha una macchina *Conford* di 130 cavalli ed una velocità ordinaria di 21 chilometri all'ora. È lungo 27 metri ed è illuminato a luce elettrica.

# Cronaca Veneta

## Schiacciato dal treno

Ecco in qual modo il « Corriere del Polesine », in data di Rovigo, 14, narra un fatto ieri accennato:

« Iersera lungo la linea Rovigo-Padova è avvenuta una gravissima disgrazia.

Il treno speciale, attivato per la festa del *Santo*, tornava da Padova composto di moltissime carrozze riboccanti di viaggiatori: quando fu tra le due stazioni di S. Elena e Stanghella e *precisamente sul ponte del fiume Gurzon*, il guardia-freno Enrico Vescovo di Rovigo di anni 21 abitante in Via Catena n. 6 - assunto in servizio per l'occasione del treno speciale - sporgendo inavvedutamente dal suo posto urtò con violenza contro il ponte stesso e mentre il treno andava veloce fu sbalzato sotto le ruote che gli passarono sopra stritolandolo orribilmente.

Il treno fu, subito dopo, fermato e il disgraziato giovane venne raccolto in uno stato miserando.

Tutti i viaggiatori rimasero molto impressionati per il grave fatto.

Si chiamarono le autorità di Stanghella e si telegrafò a Rovigo al prof. Raffa; ma mentre questi si accingeva a partire, giunse un altro dispaccio annunziante che il povero guardiafreno era morto.

Più tardi il treno ordinario di Padova conduceva a Rovigo il cadavere.

La disgrazia ha destato anche qui dolorosa impressione.

Il Vescovo lascia nella desolazione i genitori, la moglie, due piccoli figli e due sorelle! »

# CRONACA DELLA CITTÀ

## GALOPPO

Le scuderie che prendono parte alla riunione sono tutte sulla piazza e le partenze promettono di riescire numerosissime.

Stamane più d'un cavallo ha fatto il suo kanter e qualche momento di velocità ha permesso di giudicare della bontà delle curve.

Pista notevolmente migliorata; i cavalli erano sulle gambe tosto in partenza.

Sulla pelouse un concorso ippico coi fiocchi: tiri a quattro, a due ed a uno, cavalieri ed amazzoni numerosissimi e frastagliati pel vasto campo o raggruppati attorno agli equipaggi od alla staffa di qualcuna delle amazzoni giovinotti e giovinottini sportsmen sul serio e d'occasione - che si potrebbero dire gli sportsmen degli occhi.

Dall'alto dei breaks si poteva seguire tutto lo svolgimento della pista quasi ultimata e la topografia dell'ippodromo che è riuscita di piena soddisfazione dei forastieri intelligenti.

L'ingegnere Piccini che ha sorvegliato tutta notte i lavori può essere soddisfatto dei suoi progetti ed il pubblico sarà pure soddisfattissimo dell'esecuzione.

La linea dei palchi è spezzata dal pesage nel quale oltre la tribuna speciale, sono piantati il palco della Presidenza e quello dei Duchi i quali avranno da presso il riparto serbato alle Autorità comunali e provinciali. A destra del pesage il palco dei soci, coperto esso pure come quello dei duchi e della presidenza; tutto il resto da un capo all'altro è a libera disposizione del pubblico col pagamento di L. 5, 3, 2, 1 - a seconda della maggiore o minore prossimità all'arrivo.

* * *

L'entrata all'ippodromo sarà regolata da discipline speciali.

Regola fondamentale: Dalle tre pom. alla fine delle corse la Porta San Giovanni sarà chiusa a qualunque entrata e riserbata soltanto all'uscita degli equipaggi dalla città. Le vetture che volessero rientrare in città prima della fine delle corse prenderanno per Porta Saracinesca.

Altra regola fondamentale: tutte le persone che passano i tre ponti d'accesso alla Piazza d'armi dovranno essere munite d'un biglietto d'ingresso da centesimi venti - siano esse a piedi, a cavallo, od in vettura. I soldati centesimi 10.

Oltre il biglietto generale il pubblico dovrà essere munito del biglietto relativo al posto alle tribune. Questi biglietti saranno vendibili presso le tribune e domani, dalle 9 a. al tocco, al Pedrocchi.

Ai pedoni sono riservati i due primi ponti che s'incontrano lungo il fosso della Piazza d'armi - il secondo dà pronto accesso al pesage, alla tribuna dei soci ed a quelle a pagamento disposte sulla destra.

Le vetture entrano tutte dall'ultimo ponte. Tra la ferrovia e la pista è riservato uno spazio per le vetture che stazionano in attesa dei proprietari rispettivi - la tassa dello stazio è fissata in lire una.

Le vetture che entrano nell'interno dell'ippodromo pagano tasse differenti:

| | |
|---|---|
| Tiri a quattro od a tre | L. 20 |
| » a due | » 10 |
| » a uno | » 1 |
| Cavalli montati | » 3 |

**Proibita l'entrata ai velocipedi di qualunque sagoma.**

I soci avranno diritto al libero accesso su tutti i palchi eccetto che nel recinto del peso. Nel programma che sarà pubblicato oggi stesso e che contiene la topografia dell'ippodromo sono segnati oltrecchè la pista tutti gli accessori con tribune ed accessi.

Sarà il manuale indispensabile a tutti gli spettatori che vogliano orizzontarsi sull'ippodromo ed avere qualche nozione sui cavalli.

* * *

Per domani si prevede una magnifica riunione ed un concorso splendido.

È sicuro un numerosissimo movimento di equipaggi i quali costituiranno da sè soli parte importantissima dello spettacolo.

Pel ritorno rammentiamo il percorso già ieri accennato: Saracinesca, Ponte di ferro alla Cavallerizza, Acquette, Santa Croce e Prato della Valle.

L'invito per le corse è per ore. Alle 4 1|2 i cavalli saranno infallantemente sotto l'ordine dello starter. *Staffino.*

# L'ASSEMBLEA DELLA SAVOJA

Numerosi gl'intervenuti all'Assemblea generale di ieri sera.

Si dovevano trattare due importantissimi argomenti, quello delle dimissioni del Presidente e l'altro della nomina di un comitato per le prossime elezioni amministrative.

La seduta è aperta alle ore 9.

Presiede con franchezza militare, il maggiore Carli.

Egli narra che nella seduta del 29 maggio present le dimissioni il signor professore Alberto Morelli. Dice che nelle sedute del primo e dell'otto giugno si riunì il Comitato Direttivo per ventilare la questione e si deliberò di fare vive istanze presso l'avv. Morelli, acciò egli volesse ritirare le sue dimissioni.

Il Morelli però ha insistito nel suo proposito di ritirarsi ed ha mandato alla Presidenza, una lunga, splendida e circostanziata lettera.

Di questa l'avv. Senigaglia dà lettura all'assemblea.

Noi abbiamo il piacere di poterla pubblicare:

SPETT. UFFICIO DI PRESIDENZA
*dell'Associazione popolare* « SAVOIA ».

L'attività incessante a sostegno delle idee che costituiscono il proprio patrimonio morale, è il segreto delle vittorie elettorali, è la necessaria condizione di vita per i partiti e per le Associazioni.

Chi se ne sta inoperoso nelle continue battaglie della vita quotidiana e lavora solo nel dì in cui non si tratta che di raccogliere i frutti delle proprie fatiche; chi attende il proprio trionfo non dalla virtù propria e da una propaganda perseverante ed attuosa, ma dallo stringimento dei freni, dalle prevenzioni illiberali, restauranti, sotto nuove forme, il sistema dello stato d'assedio, non solo non può progredire, ma perde fatalmente il terreno che prima poteva aver guadagnato.

Quest'attività, doverosa per tutti coloro che ad una qualsiasi parte od associazione sono ascritti, dev'essere per necessità più costante e più intensa in chi è eletto a capitaneggiare.

Capitano modesto ma operoso finora, per dovere profondamente sentito, io ho la coscienza d'aver contribuito in qualche parte alle nostre prospere sorti, coadiuvato da pochi, pur troppo, ma impareggiabili compagni e sorretto sopratutto dalla fiducia e dall'affetto dei nostri bravi operai, che sempre risposero con slancio e con energia ai nostri appelli, senza mai chiederci nulla, mentre tanto ad essi si chiede e così poco si dà.

Come potrei, dunque aderire alla preghiera che con tanta benevolenza il Comitato direttivo mi rivolge, di restare al mio posto, se so che in quest'anno io non ho che dei ritagli di tempo da dedicare all'Associazione? Come potrei incitare autorevolmente gli altri all'opera, l'opera mia non potendo dare? Come potrei gridare: avanti! agli altri, sapendo fin d'ora che dovrò restarmene indietro?

Mi duole, non lo nascondo, di ritirarmi, specialmente in questo momento, in cui difficili lotte ci attendono. Ma appunto per ciò mancherei al mio dovere se non dicessi all'Associazione: « In quest'anno occorre molta maggiore attività che in passato; ed io invece « potrei darvene assai meno. Scegliete dunque « un altro capo che possa e voglia dedicarvi « tutto sè stesso ».

È pel bene dell'Associazione, è nell'interesse delle nostre idee, ch'io rivolgo all'assemblea questa viva preghiera

Ormai la nostra Associazione è solidamente costituita e posso senza esitanza affidarla ad altri.

Ma ciò che, nell'abbandonare l'officio per tanti anni tenuto, specialmente mi conforta, è il pensiero che il programma scolpito nel primo articolo dello statuto sociale e a più riprese solennemente e unanimemente confermato è sviluppato, non può essere che in mala fede, e non certo da alcuno di noi, travisato.

È un programma vasto, ma limpido e preciso, il quale, malgrado il mutar degli uomini e delle cose, risponde appieno anche alle necessità del presente momento amministrativo e politico.

Nel campo amministrativo, il nostro programma del 19 ottobre 1889, che precedette le elezioni *generali, fatto proprio da tutti in quell'anno*, è ancora oggidì ripetuto, quantunque con deplorevoli mutilazioni, da chi presume d'essere più innanzi di noi, mentre noi lo manteniamo immutato.

E se nel campo politico si persiste a calunniarci, volendoci far apparire agl'ingenui come nemici o almeno come tiepidi amici di libertà e di progresso e quasi sfruttatori del popolo, a noi non è nemmeno lecito d'avercene a male, chè la bugia interessata è troppo palese per poterci recar nocumento.

Ci basti sorridere al pensiero che altri, i quali, in fondo, sono assai meno democratici e liberali di noi, vogliano relegarci fra i retrogradi.

Certo costoro cianciano ancora di vecchia destra e di vecchia sinistra e ringalluzziscono all'idea che quest'ultima possa essere ritornata al potere. E solo perchè si chiamano sinistri credono d'essere i rappresentanti legittimi dell'idea liberale e par loro d'essere giovani e baldi.

D'onde la conseguenza che noi per contrapposto siamo la destra, che noi siamo il regresso e la resistenza, che noi siamo vecchi e acciacosi.

Ma, vivaddio, vecchi e acciacosi son essi che perdono il tempo a dissotterrare i morti e non sentono nemmeno il puzzo di cadavere che loro aleggia d'intorno.

Giovani e baldi invece siam noi, che sorti per impulso e virtù di popolo, pel popolo e col popolo viviamo; che, conscii della verità delle leggi evolutive, rivolgiamo ansiosi lo sguardo a quel giorno, che io credo prossimo, in cui, sulle rovine delle vecchie parti, sorga vigoroso e compatto un partito schiettamente « liberale e democratico ad un tempo, il quale, sulla salda base delle istituzioni vigenti e in fuori d'ogni vecchia parte politica, associi il culto incondizionato della libertà colla fede nel progresso continuo e indeclinabile degli ordini costituzionali, il quale, giova affermarlo, si concreta specialmente nella elevazione politica delle classi popolari », come sta scritto nel nostro programma del 23 luglio 1889.

Che se, pel dovere che incombe ad ogni Associazione, di allearsi, nel dì della battaglia, con quegli uomini e con quei gruppi che meglio le sembrano rispondere alle necessità del momento ed alle idee sue, si volessero dedurne, da chicchessia, conseguenze ingiustificate, a noi è agevole rispondere che qui a Padova, colle nostre solo forze, non possiamo creare, ma dobbiamo subire, l'ambiente generale politico.

Un'Associazione che si è sempre preoccupata dei fatti e non dei nomi delle parti o delle persone; che, per disposizione del proprio Statuto, deve respingere le intransigenze degli antichi partiti; che da oltre 10 anni va domandando, e non ottiene mai, libertà per tutti, decentramento amministrativo, riforme organiche e riforme sociali, non fu, non è, non sarà mai partigiana nel senso volgare e meschino che questa parola ha assunto nel nostro dizionario politico.

Io prego l'assemblea di scusarmi se mi sono permesso di tediarla tardo a lungo; ma nessuno troverà ingiustificato che il morituro presidente ricordi ai compagni, quasi a mo' di testamento, le idee per le quali durante una così lunga serie d'anni s'è così felicemente combattuto insieme.

Con profonda devozione.

Obblig.
ALBERTO MORELLI

Dopo la lettura di questa lettera, l'avv. Moro, chiede la parola.

Egli dice che dalle espressioni usate nel suo scritto dall'avv. Morelli si intravedono le cause, che provocarono le dimissioni di lui.

Soltanto ne' momenti delle elezioni, quando la lotta politica o amministrativa incalza, si fa viva l'attività dell'intera Associazione.

Nei periodi di calma invece nessun indizio di vita: soltanto la diligente solerzia dell'avv. Morelli, presidente, dimostra alla Città che la *Savoia* non è morta.

Ma l'avv. Morelli ha, come privato cittadino, le sue gravi occupazioni, che non gli *possono davvero permettere di attendere da* solo o senza aiuto dei colleghi alle cure della Associazione.

Vuole l'avv. Moro che l'Assemblea affermi con un ordine del giorno il proprio desiderio di non vedersi abbandonata da un capo, che come l'avv. Morelli, ha dato le eminenti qualità del suo ingegno, i forti propositi e la fermezza del suo carattere per il benessere della Società.

E questo stesso ordine del giorno affermi l'intenzione dell'assemblea di non abbandonare alla esclusiva attività del Presidente le sorti dell'Associazione, ma di coadiuvarlo sempre in ogni suo studio, in ogni sua iniziativa, sia nei momenti di calma, sia in quelli di lotta.

Soltanto questi propositi possono far sperare che l'avv. Morelli ritiri le proprie dimissioni.

L'assemblea applaude vivamente le parole dell'avv. *Moro.*

Dopo di lui, parla l'avv. Paresi, che tesse la storia dell'Associazione, ne enumera i meriti, racconta le prove di solerzia, date in ogni circostanza dalla Savoia nei primi tempi di vita ed augura che si ritorni a quella attività, che porta alla città ed a tutto il paese preziosi e innumerevoli vantaggi.

Propone però l'avv. Paresi che l'assemblea non con un ordine del giorno, ma con un voto preghi il Morelli - elemento indispensabile al a vitalità dell'Associazione, a ritirare le proprie dimissioni.

Anche le parole del Paresi sono accolte dalle approvazioni dell'assemblea.

L'avv. Moro però insiste sulla necessità che il proposito dell'Associazione sia consacrato solennemente in un ordine del giorno.

L'avv. Paresi non crede opportuno di insistere sull'idea contraria.

Il presidente però, associandosi ai voti fatti dagli egregi preopinanti, propone la pregiudiziale: l'Assemblea deliberi di non accettare le dimissioni da presidente dell'avv. Morelli.

Dopo vibrate parole, applauditissime, pone ai voti la sua pregiudiziale, che viene votata ad unanimità per acclamazione.

Dopo di ciò si passa alla nomina del Comitato elettorale.

Riescono eletti i signori:

1. Bevilotti Vittorio, calzolaio
2. Danieli Silvio, cartolaio
3. Elena Lodovico, parrucchiere
4. Ferretto dott. Luigi, professore
5. Gentili Cesare, negoziante
6. Moroni dott. Luigi, avvocato
7. Paccanaro dott. Cesare, ingegnere
8. Palamidese Amabile, negoziante
9. Paresi dott. Francesco Emilio, avvocato
10. Sanavio Augusto, scultore
11. Suman conte Camillo, ingegnere
12. Tonzig dott. Ant. Giuseppe, avvocato
13. Treves de' Bonfili bar. Mario, possid.
14. Vesce Luigi, impiegato
15. Voghera dott. Simeone, ingegnere.

Alle 10 e 1|2 il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

### Onorificenza.

Siamo lieti di poter annunciare che il sig. *Tomaso Bono*, primo ragioniere del nostro Municipio, è stato, con recente decreto, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio funzionario ed all'ottimo cittadino noi mandiamo le nostre felicitazioni.

* * *

### I Reali di Grecia.

Iersera col treno delle 6.35 proveniente da Milano, è giunto a Venezia Re Giorgio di Grecia, insieme ai figli Andrea e Maria e parte del seguito, reduci da Copenaghen.

Al passaggio per la nostra stazione, non vi assisteva nessun rappresentante dell'Autorità per desiderio espresso del Sovrano stesso.

* * *

### Collegio Laurenti Barbieri.

Un'accolta numerosa di signore e signori per la maggior parte parenti delle allunne assistette nella Domenica scorsa al saggio annuale di ginnastica, recitazione, e musica in questo Collegio.

Il programma variatissimo venne eseguito in modo inappuntabile dalle allieve, le quali offrirono così la prova migliore che sanno trarre ottimo profitto delle amorose fatiche delle loro provette Istitutrici.

Abbiamo notato con piacere che anche nella scelta dei dialoghi presiede quel fine criterio che inspira l'educazione impartita in questo Istituto, educazione che istruisce la mente ed ingentilisce il cuore e che sola può dare una buona ed intelligente madre di famiglia.

* * *

### Ospedale civile di Padova.

Presenze dei malati, avute nel mese di maggio col confronto dei due anni precedenti

| | | 1890 | 1891 | 1892 |
|---|---|---|---|---|
| Presenze poveri | N. | 9139 | 7834 | 9271 |
| » dozzinanti | » | 8476 | 9243 | 7999 |
| » compless. | » | 17615 | 17077 | 17270 |

* * *

### Società artigiani, negozianti e professionisti.

Sono invitati i soci all'assemblea che avrà luogo nella sala della Gran Guardia (gentilmente concessa dal Municipio), Lunedì 20 cor., alle ore 8 e 1|2 pom.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Discussione ed approvazione delle modificazioni allo Statuto sociale.
3. Nomina di cinque Sindaci in sostituzione dei rinunciatari Signori: Bragni rag. Carlo Alberto, Carraro Luigi, Ervas Giovanni, Massari Benedetto e Vason Angelo.
4. Nomina di un Consigliere in sostituzione del rinunciatario signor Luigi Zilli.

* * *

### Manovre del V. Corpo d'Armaia.

Leggesi nell'*Arena* di Verona, 15:

« Una notizia nuovissima e d'attuilità.

Dal 21 al 30 agosto avranno luogo delle grandi manovre a cui prenderanno parte i Corpi di tutto il Veneto.

La località scelta è il territorio fra Lonigo e *Monselice*.

Vi saranno esercitazioni di brigate e divisioni contrapposte. »

* * *

### Nuoto abusivo.

Dietro la chiesa del Carmine ieri abbiamo visti alle due pom. due ragazzi in costume adamitico bagnarsi nelle acque tutt'altro che limpide di quel canale.

Alcune lavandaie, che si trovavano sul sito, si lagnavano vivamente di tale sconcio, ed inveivano contro le guardie rimarcando che come queste sono sempre pronte per metterle in contravvenzione per uno straccio battuto sulla finestra, per un fiore esposto sul balcone o per un pannolino messo ad asciugare fuori del

posto fissato, dovrebbero con eguale fervore occuparsi a togliere un tale sconcio che offende i costumi.

***

**La fiera di quest'oggi.**

Come ognuno sa oggi è giornata di fiera per gli animali bovini.

In Prato abbiamo veduto buon numero di buoi corpulenti, di vacche e di vitelli.

Affari se ne fecero e se ne fanno molti; non sono però ingenti; servono tuttavia a mantenere il prestigio della stagione.

Notiamo che l'affluenza di forestieri è cessata, non però del tutto; molti negozianti del di fuori sono partiti contenti per l'ultima giornata, cioè quella di ieri. Sappiamo che si conclusero molti affari e fra questi alquanti di buoni.

Ciò fa piacere e merita di essere conosciuto.

***

**Trasporti per le Corse.**

Il servizio di trasporto dalla Porta S. Giovanni all'ippodromo sarà fatto da vetture pubbliche colla tassa fissa di cent. 50 - nonchè da due omnibus a cent. 20 il posto.

Una vettura da un punto qualunque della città all'ippodromo L. 1.20.

***

**Guidovie Centrali Venete.**

Obbligazioni estratte il 7 giugno rimborsabili dal 1° luglio:

*Titoli unitari* (*Cedola n. 6 compresa*) *rimborsabili in L. 100*: 615 - 887 - 928 - 930 - 1022 - 1394 - 1466 - 1954 - 1973 - 2305 - 2369 - 3222.

*Titoli quintuplì* (*Cedola n. 6 compresa*) *rimborsabili in L. 500*: 3877 - 4500 - 4951 - 5124 - 5210 - 5731 - 5944.

Obbligazioni estratte in dicembe 1891 non ancora presentate:

*Titoli unitari* (*Cedola n. 5 compresa*) *rimborsabili in L. 100*: 531 - 1136.

*Titoli quintuplì* (*Cedola n. 5 compresa*) *rimborsabili in L. 500*: 3822 - 4061.

Il rimborso viene fatto a Padova presso la Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche.

***

**Disgrazia.**

Ieri sera circa le ore 6 certo Rampazzo Amedeo transitava pel Prato della Valle, quando fu improvvisamente gettato a terra da un cavallo attaccato ad una timonella che correva a corsa sfrenata.

Il Rampazzo caduto a terra colla testa rotta, rimase immobile per un pò di tempo; si temeva che fosse morto sul colpo, tanto che tutti in Prato discorrevano di questo brutto accidente e commentavano la tolleranza della P. S. che permette corse così veloci in mezzo a tanta folla.

Da lì a poco invece il Rampazzo rinvenne e da due Guardie Municipali fu con una vettura trasportato all'Ospedale Civile dove la ferita venne dichiarata guaribile in 3 giorni salvo complicazioni.

***

**In Prato.**

Ieri a sera alle ore 6, di fronte agli Armeni, una carrettella, condotta da un mercantino di cavalli, correndo all'impazzata fra la gente, investiva un povero diavolo che venne subito trasportato in vettura allo Spedale.

***

**Arresti.**

Ieri fu arrestato, alla Stazione ferroviaria certo Rinaldi Giuseppe di Vercelli.

Perquisitolo, lo si trovò in possesso di un coltellino molto tagliente nonchè del denaro e dell'orologio del conte Sambonifacio.

Il conte era stato borseggiato l'altra mattina in Prato della Valle..

— Fu pure arrestato certo Bergalamo Carlo di Casalmonferrato perchè autore di borseggio di un portafogli commesso l'altro giorno in danno di un signore che stava al Caffè Gaggian.

Questo Bergalamo dichiarò di essere venuto a Padova perchè, trovandosi in ristrettezze finanziarie, voleva formarsi, colla sua industria, una piccola somma.

Fu trovato in possesso di una piccola borsetta contenente della pannia.

Il Bergalamo ha scontato 18 anni di reclusione per furti e borseggi.

In questi tre giorni l'autorità di P. S. ha operato 27 arresti di persone ricercate, pregiudicate, noti ladri e borsaiuoli venuti aspressamente per la fiera del Santo.

***

**Oggetto smarrito.**

La sera del giorno 13, dal Santo al Prato è perduto un ciondolo d'oro.

Chi l'avesse trovato potrà portarlo in Borgo Ricco al N. 3574 dove riceverà mancia competente.

***

**Cura della vista.**

Le lenti di Silex-Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal sig. Bassarelli, specialista ottico.

Egli adattandole studiatamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze.

Tutti coloro quindi, che usano occhiali e che vanno conservare la propria vista possono rivolgersi dal detto signore che si ferma a Padova a tutto Domenica 18 corr.

Lo studio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle 6 pomeridiane in via S. Andrea N. 533 piano.

**75° Reggimento Fanteria.**

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 15 giugno dalle ore 8 alle 9 1|2 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - *Livorno* - Pistolesi.
2. Mazurka - *Margherita* - Pisilani.
3. Ouverture - *Richter und Bauer* - Suppè.
4. Introduzione, marcia, coro, e duetto - *Amleto* - Thomas
5. Concerto per quartino - *Estella* - Musone.
6. Valtzer - *Les Patineurs* - Waldteufel.

**BOLLETTINO**
**delle pubblicazioni matrimoniali**
**del 5 Giugno 1892**

*Seconde pubblicazioni*

Paoletti Domenico fu Giacomo rigatiere con Legnaro Atonia fu Domenico maestra di primo allievo.

Quartesan Giuseppe di Serafino oste con Ghion Maria di Pietro domestica.

Del Negro G. B. di Silvestro offelliere con Rizzardini Maria fu Nicolò domestica.

Tutti di Padova.

Salasnik Massimiliano di Giacomina agente di commercio suddito Austro Ungarico in Padova con Campello Giuseppina di Amadio sarta in Padova.

Pezzo Sinforiano fu Daniele possidente con Pezzo Rosa fu Massimiliano famigliare, entrambi di Velo Veronese.

La sera del 9 corr. - dopo breve malattia cessava di vivere in San Pietro in Valle

La moglie Alice del Valle Trieste - la madre Nina Costantini Trieste - il suocero commendator Giacomo del Valle - il figlio Roberto i fratelli - le sorelle - i cognati - gli zii - i nipoti ed i parenti tutti coll'animo angosciato ne danno il triste annunzio.

**Anniversario**

Oggi si compie un anno dacchè

**Giovanna Colbacchini-Abeti**

passava da questa ad altra vita.

Passò un anno, ma la memoria di quella Benedetta è ancora viva nel cuore di quanti la conobbero come è ancora vivo il dolore per la sua perdita.

Modello di ogni virtù che può adornare una donna, visse angiolo adorato della sua famiglia; ora di Lei non rimane che un caro ricordo imperituro.

A Te o zia, in questo anniversario, volgiamo la nostra mente, implorando la Tua benedizione.

*I Nipoti* RASELLI

Un anno oggi si compie dalla morte di

**Giovanna Colbacchini-Abeti**

e ci pare ancora un sogno, nè ancora possiamo rassegnarci a tanta sventura. Non può certo venir mai meno il ricordo delle virtù eminenti che ornavano quella modesta esistenza la bontà del suo cuore, la docilità del suo temperamento, l'angelico sorriso di quella raffaelesca fisonomia, la compostezza della sua persona, la riservatezza della sua parola.

Poveri figli, l'avete perduta per sempre la vostra mamma adorata, quella santa che viveva tutta per voi, che vi contornava in tutte le ore delle cure più premurose, più delicate, più fine. Non crediate no che abbandonandovi sia venuto meno in Lei l'amore per voi; dal cielo vi sorveglia, vi benedice e dirige i vostri passi.

E tu, desolato marito, continua a tener viva la fiamma d'affetto in quei teneri cuori educandoli alla venerazione della nostra *Giovanna* perduta per sempre. **S.**

# Corriere dell'Arte

**TEATRO GARIBALDI**

**Il Trovatore**

Questa sera, II. rappresentazione del *Trovatore*, col tenore sig. EUGENIO GALLI perfettamente ristabilito.

Domani, 16, terza rappresentazione del *Trovatore*.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera alle ore 9 si rappresenta l'Opera:

*IL TROVATORE*

**Il Circo Equestre Roussiere**, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1|2 pom.

**Palazzo delle scimmie.** — Questa sera grande e variata rappresentazione.

**Serraglio Kludsky.** — Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8

**Birraria Stati Uniti** — Questa sera concerto.

# Museo Cattaneo

VISIBILE IN PRATO DELLA VALLE

*Si raccomanda ai genitori di accompagnarvi i loro bambini trattandosi di un divertimento morale.*


**AVVISO**

**Per il 7 ottobre 1892 si affitta**: una CHIUSURA di campi n circa sono ettari 3.08.4 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopraposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di **Chiesanova** con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.

Per informazioni e trattative *rivolgersi* allo studio in *Padova* del notaio *Rossi dott. Ettore, Piazza Capitaniato N. 246.*


**PREVIDENZA**

Ci è grato di registrare un altro esempio di previdenza, che prova una volta di più tanto l'efficacia delle assicurazioni sulla vita, quanto la puntualità colla quale la Compagnia delle *Assicurazioni Generali in Venezia* corrisponda alla benefica istituzione Difatti un previdente padre di famiglia, scorsi appena due anni dacchè aveva assicurato la cospicua somma di L 30.000 sulla sua propria vita, venne pressochè improvvisamente a mancare, quando appunto appariva in tutto il vigore della buona salute.

Pubblichiamo di buon grado pertanto la lettera che la vedova e il figlio dell'assicurato scrissero al rappresentante della Compagnia in Albano, presso la cui agenzia era stato stipulato il contratto:

Ill.mo sig. ing. ALFREDO MASTRIGLI
Agente principale
delle *Assicurazioni generali di Venezia*
Albano-Laziale.

Preghiamo la S. V. Ill.ma a volersi rendere interprete presso la Società delle *Assicurazioni generali di Venezia* da lei degnamente rappresentata, dei nostri più vivi ringraziamenti, avendoci la sullodata Società soddisfatto, appena esaurite le pratiche necessarie, la somma dovutaci in seguito alla morte dell'assicurato nostro rispettivo padre e marito, Giulio Cesare Valle, avvenuta qui in Albano Laziale.

Con i sensi della più alta stima e considerazione ci protestiamo della S. V.

Devotissimi
*Giovanna Giovanelli ved. Valle*
*Nicola Valle*

# Il Grande Bollettino Militare

ROMA, 14.

Il *Bollettino Militare* contiene oggi un vasto movimento.

Rilevo, fra le altre, le seguenti disposizioni:

Il tenente generale Marselli venne nominato comandante in seconda di stato maggiore; Testafochi maggior generale venne promosso a tenente generale e a comandante la divisione militare di Novara; Baldissera, maggior generale, venne nominato comandante della divisione militare di Catanzaro; Tecchio, maggior generale venne nominato comandante la brigata *Forlì*; Osio, colonnello comandante del 18° fanteria, venne promosso maggior generale e nominato comandante la brigata *Bergamo*; Gibezzi, colonnello comandante il 16° fanteria venne promosso maggior generale e nominato comandante la brigata *Modena*; Sismondo, colonnello di stato maggiore, venne promosso maggior generale e nominato comandante la brigata *Calabria*; Della Rovere, maggior generale venne collocato in disponibilità; Franeschi, colonnello, venne incaricato del comando della 6ª brigata cavalleria; Tarditi, colonnello comandante del 10° bersaglieri, venne nominato capo di stato maggiore del terzo corpo d'armata.

Ambrosi, capitano degli allievi carabinieri, fu promosso maggiore e destinato a Padova.

Denza, tenente a Torino, fu nominato capitano a Padova.

Manzoni, Colapinti e Casanova capitani a Verona, furono trasferiti ad Ancona Lecce e Bologna.

Emo Capodilista, tenente del reggimento *Monferrato*, fu nominato ufficiale d'ordinanza del generale Bava.

Buzzati, capitano del 76° fanteria, fu promosso maggiore del 50° fanteria.

# Nostre informazioni

Una parte, ma la meno autorevole, della stampa ministeriale, continua il suo lavoro d'imaginazione circa pretesi screzî nelle file del partito, che, sotto il nome di Destra, si è schierato, nella questione dell'esercizio provvisorio contro il Ministero Giolitti.

Possiamo dare le più convincenti assicurazioni che mai la Destra si è trovata più strettamente concorde nella linea da seguire sia in quest'ultimo scorcio della sessione attuale, sia in vista di una campagna elettorale, quando il Ministero proclamerà lo scioglimento e convocherà gli elettori per costituire la Camera nuova.

É quindi pura fantasia il dist cco, che dicesi ormai avvenuto, di questo gruppo o di quello della compagine della Destra, com'è pura fantasia la confessione di qualcuno de' suoi capi e degli uomini politici, ch'ebbero parte principale nell'Amministrazione cessata.

L'opposizione, mantenendosi compatta e fedele alla sua bandiera, non si lascierà guidare da idee preconcette contro il Ministero Giolitti, qualora gli atti di questo non siano in contraddizione coi principî generali del programma da essa seguito, e presentino una pratica utilità pegl'interessi del paese.


**L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO**

accetta in tutti i giorni non festivi dalle **11** alle **12** nel suo Ufficio Via Albere N. 4281 A le prenotazioni per ricerca di collocamento a servizio stabile di persone che sieno munite di certificati attendibili di ottima condotta, abilità, onestà e di lunga precedente occupazione presso famiglie o singoli privati.


# Nostri dispacci particolari

**Una querela**

ROMA, 15, ore 7 a.

(F) La signora Cappellari, moglie del generale Cappellari, attualmente indisposto, dichiara false tutte le notizie sparse sul conto del marito.

Dice che il marito sporgerà querela contro i giornali che sparsero le notizie, accusando il generale di malversazione.

**Nuovo ambasciatore Parigi**

ROMA, 14 ore 8.45 a

(F) Ressmann nuovo ambasciatore italiano a Parigi, sarà a Roma sabato e conferirà con Brin. Se il Re si troverà sabato a Roma lo riceverà. In ogni caso Resmann si troverà a Parigi per la festa nazionale del prossimo 14 luglio.

**Data delle elezioni**

ROMA, 15 ore 9 a.

(F) L'AGENZIA ITALIANA ripete la notizia mandatavi ieri che le elezioni generali si faranno il 23 ottobre. Giolitti non lascierà Roma salvo la vigilia delle elezioni per fare un discorso programma in Piemonte.

**Menelick amico (?)**

ROMA 15, ore 10 a.

(G) Si assicura che il governo sa che Traversi reduce dall'Africa porta lettere amichevoli di Menelick.

**Ellena**

ROMA, 15, ore 11.35 a.

(G) Ellena è lievemente migliorato.

**Deputati**

(G) Ieri sera si trovavano a Roma 260 deputati; tenuto conto dei regolari congedi basterebbero per il numero legale 190.

**Nicotera**

ROMA, 15, ore 10.30 a.

(G) Nicotera pronuncierà entro il mese a Napoli un discorso politico.

**Sequestro di una Bibbia**

ROMA, 15, ore 11 a.

(G) Olski, tedesco, il quale esercita il commercio librario a Venezia, comprò all'asta, per 18000 lire, la *Bibbia pauperum*.

Ieri il governo la sequestrò: si dubita che uscisse da un'altra biblioteca

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**
DI PADOVA
*16 Giugno 1891*
**A mezzodì vero di Padova**
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 31
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 58

**Osservazioni meteorologiche**
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

| *14 giugno* | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro a 0°- mil. | 756.4 | 755.5 | 754.8 |
| Termometro centigr. | +25.1 | +26.9 | +22.6 |
| Tensione del vap. acq. | 12.8 | 12.5 | 13.8 |
| Umidità relativa . . | 54 | 47 | 68 |
| Direzione del vento . | ENE | ESE | NE |
| Velocità chil. orar. del vento. . . . . | 8 | 21 | 15 |
| Stato del cielo . . | sereno | cop. | cop. |

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15
Temperatura massima = + 28°.8
» minima = + 19°.7

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
*Leone Angeli*, ger. responsabile.

**DICHIARAZIONE**

In seguito alla mia Strenna per l'anno 1892 Aneddoti curiosissimi ecc. ecc. pubblicata coi tipi L. Tramontini, Padova 1891, nella quale Strenna, facendo espresso richiamo a precedenti mie pubblicazioni sul famoso «pesce» da me pescato il 1° aprile 1889, attribuisco ai sigg. cav. Squerci Giovanni e Vason Francesco di aver concorso nel progettare il *pesce* stesso e a darvi esecuzione,

Dietro nuove indagini ed in seguito alle leali affermazioni dei prenominati sigg. cav. Squercii e Vason, di non aver preso parte veruna nel surriferito fatto del *pesce*; dichiaro in omaggio alla verità di essere incorso in errore nell'attribuire agli stessi sigg. cav. Squerci e Vason una cooperazione qualsiasi diretta od indiretta nel suddetto fatto;

Deploro poi, che il vivo desiderio di scoprire l'autore o gli autori del *pesce* mi abbia trascinato a supposizioni infondate riguardo i sigg. cav. Squerci e Vason, di avere azzardato giudizi ed usate espressioni offensive il carattere e la onorabilità loro.

Colla presente *dichiarazione* pertanto ritratto quanto dissi in pubblico ed in privato, crissi e stampai a carico dei sunnominati sigg. cav. Squerci e Vason in relazione al famoso *pesce* da me pescato il 1° aprile 1889.

*Padova, 31 maggio 1892.*

PIETRO MENEGOTTI.


**I Premi assegnati**
al Prestito a Premi
**BEVILACQUA LA MASA**
e ancora da sorteggiarsi sono da Lire
**400000 300000**
**200000 50000 30000**
**20000 ecc.**
**tutti pagabili in contanti**
DALLA
**BANCA NAZIONALE**
**nel Regno d'Italia**

PROSSIMA ESTRAZIONE
**30 *Giugno corr.***
La vendita delle Obbligazioni al prezzo
***di L 12.50 cadauna***
**E' APERTA**
**presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca F.lli Casareto di F.co, Via Carlo Felice, 10, Genova, e i principali Banchieri e Cambio-Valute.**

**LOTTERIA PER L'ARCELLA**
*SUBURBIO DI PADOVA*
**ove morì il taumaturgo S. Antonio**

I viglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:

*Casale Antonio* merciaio al Santo, *Moschio Giacomo* droghiere in Piazza delle Erbe, *Organo Giovanni* cartolaio in Via Maggiore, *Vason Carlo* cambio valute in Piazza Garibaldi, *Zaccaria Giacomo* offelliere ai Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto **irrevocabilmente** la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trova i esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916, dove, chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.


**COMUNE DI CAVASO**
(PROVINCIA DI TREVISO)

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di *medico-chirurgo* coll'annuo stipendio di **L. 3.500**

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Municipio di **Cavaso** (*Treviso*).

**AVVISO**

È aperto il concorso per esperimento al posto di Capo-Musica nel 75° Reggimento Fanteria.

Le domande dovranno essere rivolte al Comando del Reggimento in Padova, che, corredate dai documenti prescritti dal § 74 del Regolamento sullo Stato del Sottufficiali, saranno accettate fino al 24 corr.

Agli aspiranti verrà fatto conoscere il giorno stabilito per l'esperimento.

*Padova, 11 Giugno 1892.*

Il Direttore dei Conti
SORCI


**È aperto al pubblico**
**il Serraglio Kludsky**
**il più grande del mondo**
**IN PRATO DELLA VALLE**
= di fianco alla Chiesa Santa Giustina =

Questo serraglio proveniente da Roma si tratterrà in questa città pochi giorni.

**Ogni giorno due rappresentazioni,** con entrata nelle gabbie di tre domatori e due domatrici con *Leoni, Tigri, Pantere*, un *Elefante* del peso di 30 quintali, ed altri animali speciali.

In ogni rappresentazione pasto alle belve.

**Prima rappresentazione ore 6 pom.**
**Seconda » » 8 »**

**Prato della Valle**
**ULTIMA SETTIMANA**
NUOVI ESERCIZI
**Teatro delle Scimie**

Questa sera alle ore 8 1|2 vi sarà una grande rappresentazione al **Palazzo delle scimie** di proprietà e diretto dal celebre ammaestratore *Giuseppe Spinetto.*

# FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

**Brevettato dal Regio Governo**

*I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO*

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

*Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888*

***Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1988 e Parigi 1889***

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni edè raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI**

**Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2**

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**


# Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892 — 12 Maggio 1892

## *Rete Adriatica*

| Padova-Venezia | | | Venezia-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| diretto | 3,47 a. | 4,35 a. | omn. | 4,15 a. | 5,28 a. |
| » | 4,28 » | 5,15 » | » | 6,10 » | 7,29 » |
| misto | 6,25 » | 8, 2 » | diretto | 9,— » | 9,44 » |
| Omn | 7,59 » | 9,15 » | accel. | 10, 5 » | 11, 6 » |
| » | 9,44 » | 11,— » | omn. | 12, 5 » | 1,18 p. |
| diretto | 1,11 p. | 1,50 p. | diretto | 2,25 p. | 3, 4 » |
| accel. | 1,21 » | 2,30 » | » | 4,— » | 4,37 » |
| misto | 3,35 » | 5,10 » | misto | 4,15 » | 5,43 » |
| diretto | 5,49 » | 6,35 » | » | 6,15 » | 7,41 » |
| omn. | 8, 1 » | 9,15 » | diretto | 10,35 » | 11,21 » |
| accel | 10,20 » | 11,20 » | accel. | 11,15 » | 12, 7 » |

| Padova-Verona-Milano | | | | Milano-Verona-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| omn. 7,39 a. | 10,20 a. | 5,20 p. | | dir. 11.25 p | 2,26 a. | 3,44 a. |
| dir. 9,48 » | 11,16 » | 2,35 » | | omn. da Ver. | 5,10 » | 7,48 » |
| omn. 1,33 p. | 4,20 p. | 11, 5 » | | mis. | 6,40 » | 10,50 » |
| diret 4,41 » | 6, 9 » | 9.30 » | | acc. 6. a | 10,34 » | 1,13 p. |
| mis 7,52 » | 10,50 » | f.Ver. | | dir. 12.50 p | 4,— p. | 5,46 » |
| acc. 12,12 a | 1,44 a | 6.30 a. | | omn. 9.45 a | 3, 6 » | 7,50 » |

| Padova-Bologna | | | Bologna-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 5,38 a. | 10,20 a. | diretto | 2,10 a. | 4,25 a. |
| misto | 7,55 » | 9,50 f. Rov. | omn. | 5,— » | 9,33 » |
| accel. | 11,14 » | 2,55 p. | da Rov. | 5,15 » | 7,24 » |
| diretto | 3, 7 p. | 5,55 » | misto | 9,— » | 3, 6 p. |
| misto | 5,55 » | 11,20 » | diretto | 10,35 » | 1, 7 » |
| » | 8,30 » | 10,10 f. Rov. | accel. | 6,30 p. | 10,12 » |
| diretto | 11,25 » | 1,50 » | | | |

| Mestre-Udine | | | Udine-Mestre | | |
|---|---|---|---|---|---|
| diretto | 5,15 a. | 7,35 a. | misto | 1,50 a. | 6,21 a. |
| omn. | 5,43 » | 10, 5 » | omn. | 4,40 » | 8,36 » |
| misto | 7,59 » | 8,50 f. Trev. | da Trev. | 10,50 » | 11,44 » |
| omn | 11, 5 » | 3,14 p. | diretto | 11,15 » | 1,50 p. |
| diretto | 2,25 p. | 4,46 » | omn. | 1,10 p. | 5,46 » |
| misto | 5,12 » | 6, 5 f. Trev. | omn. | 5,40 » | 10, 5 » |
| » | 6,30 » | 11,30 » | da Trev. | 6,35 » | 7,33 » |
| omn. | 10,33 » | 2,25 a | diretto | 8, 8 » | 10,33 » |

| Monselice-Legnago | | | Legnago-Monselice | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 7,25 a. | 8,40 a.f.Leg. | misto | 7,20 a. | 8,35 a. |
| omn. | 3,50 p. | 5,25p. | omn. | 10,10 » | 11,40 » |
| omn. | 7,— » | 8,10 » | omn. | 8,10 p. | 9.20 p. |

| Belluno-Montebelluna | | | Montebelluna-Belluno | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 4.50 a. | 6.50 a. | omn. | 6.50 a. | 8.55 p. |
| misto | 1.20 p. | 3.49 p. | omn. | 1. 6 p. | 4.— a. |
| omn. | 6.15 p. | 8.18 p. | omn. | 8.18 p. | 10.22 p. |

## *Società Veneta*

| Padova-Venezia | | | Venezia-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| misto(1) | 5,— a. | 5,51 a. | misto(3) | 6, 9 a. | 7,— a. |
| » | 6,30 » | 9,— » | » | 6,20 » | 8,50 » |
| » | 10, 6 » | 12,36 p. | » | 9,20 » | 11,50 » |
| » | 1,30 p. | 4,— » | » | 2,44 p. | 5,18 p. |
| » (2) | 3,30 » | 4,21 » | » | 4,44 » | 7,14 » |
| » | 5,30 » | 8,— » | » (4) | 7, 9 » | 8,— » |
| » | 8,20 » | 10.50 » | » | 8,12 » | 10,42 » |

(1) Fino a Dolo al Sabato — (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi
(3) Da Dolo al Sabato — (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.

| Padova-Bassano | | | Bassano-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 4,52 a. | 6,46 a. | omn. | 5,29 a. | 7,19 a. |
| misto | 8, 5 » | 9,54 » | » | 8,37 » | 10,30 » |
| » | 2,27 p. | 4,20 p. | » | 3, 2 p. | 4,55 p. |
| omn. | 6.40 » | 8,28 p. | » | 7,13 » | 9, 5 » |

| Padova-Bagnoli | | | Bagnoli-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| misto | 8,— a. | 9,38 a. | misto | 6,— a. | 7,38 a. |
| » | 1,30 p. | 3, 8 p. | » | 10,22 » | 12,— p. |
| » | 6,40 » | 8,18 » | » | 4,22 p. | 6,— » |

| Treviso-Vicenza | | | Vicenza-Treviso | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 5,— a. | 7,15 a. | omn. | 5,12 a. | 7,20 a. |
| » | 8, 5 » | 10, 3 » | misto | 8,18 » | 10,38 » |
| misto | 2,— p. | 4,45 p. | » | 2,40 p. | 4,57 p. |
| omn. | 6,22 » | 8,38 » | omn. | 7, 9 » | 9,15 » |

| Vittorio-Conegliano | | | Conegliano-Vittorio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 6,22 a. | 6,48 a. | omn. | 7,50 a. | 8,18 a. |
| misto | 8,45 » | 9,13 » | misto | 11,— » | 11,32 » |
| omn. | 12,— m. | 12,26 p. | » | 1, 5 p. | 1,37 p. |
| misto | 2,45 p. | 3,13 » | omn. | 3,55 » | 4,28 » |
| » | 7,25 » | 7,53 » | » | 8,45 » | 9,13 » |

| Padova-Piove | | | Piove-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| misto | 6,— a. | 7, 2 a. | misto | 7,28 a. | 8,30 a. |
| » | 11,30 » | 12,32 p. | » | 1,28 p. | 2,30 p. |
| » | 6,10 p. | 7,12 » | » | 7,28 » | 8,30 » |
| » | | | | | |

| Padova-Montebelluna | | | Montebelluna-Padova | | |
|---|---|---|---|---|---|
| omn. | 4,52 a. | 6,30 a. | misto | 7,10 a. | 8,47 a. |
| misto | 11,— » | 12,50 p. | » | 4, 4 p. | 5,39 p |
| » | 6, 5 p. | 7,54 » | » | 8,33 » | 10, 6 » |

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulceri in genere e le goncree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.



## FIOR DI MAZZO di NOZZE

*Per imbellire la Carnagione.*

**Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivali al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.**

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C.; e a Parigi e Nuova York.



# LA PUBBLICITÀ

**ECONOMICA IN IV PAGINA**

**CENTESIMI 5 CENTESIMI**
PER OGNI PAROLA — PER OGNI PAROLA

**(minimo di Cinquanta Centesimi)**

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

*Ricorrete alla Pubblicità Economica*
**del «Comune»**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**



# LA PERSEVERANZA

Giornale [illegible] 3 [illegible] si pubblica ogni mattina in Milano

**Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.**

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno
» **40** — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.
(Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di L. **6.60** la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative,** un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

*GRATIS* **Manifesti e Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

*Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.*



# L'Eridano

*Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'* **INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME,** *autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100 %, — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.*

*Rivolgersi alla sede della Società in* **Cremona.**

*Il Direttore Generale* G. ROZZI



# ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA

PRATO DELLA VALLE (AGLI ARMENI)

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

*Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici*
*Falciatrici, Svecciatrici*
*Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.*

**Rappresentante in PADOVA**

**ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONCARIOLA N. 1651**



# Vero Estratto di carne LIEBIG

*fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)*

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA. — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO.
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

*Esigere il facsimile della firma* J. v. Liebig *in inchiostro azzurro.*

*Trovasi vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del regno.*



La più ferruginosa e gasosa
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tolerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

# PEJO

Si conserva innalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, **Nizza, Torino, Brescia, e Accademia Naz. di Parigi.**

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai sigg. Farmacisti d'ogni Città e Depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

*La Direzione* C. BORGHETTI

In **PADOVA** deposito principale presso la Ditta **Pianeri e Mauro**



# FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici.



# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

**FEGATO DI MERLUZZO**

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE**
**FACILE DIGESTIONE**

**Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.**

**Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**



# SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO,* famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Infuso di Sena . . 100
Rad. di Gialappa . 15
Scammonea di Siria 24
Turbitti vegetale . 3
Zucchero e poco alcool.
(Il tutto combinato con processo speciale).

Girolamo Pagliano



# LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

*H. Roberts & Co.*

Ogni pillola contiene Res. Jalap. '06, Aloes Soc. '08, Res Scammon. '03, Pulv. Rhei. '08, Pulv. Zingib. '03, Pulv. Cinnam. Ca. 0'3, Ext. Coloc. Co. '02, Sapone '015, Pulv. Ipecac. '004, Ol. Carui. '004, Ol. Caryoph. '004, Ext. Hyoscyam. '003.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
**17, Via Tornabuoni, FIRENZE;**
**e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.**


Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto